

SENATO DELLA REPUBBLICA

X LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

115° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MARTEDÌ 11 GIUGNO 1991

Presidenza del Presidente SPITELLA

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Istituzione e organizzazione della scuola di restauro presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze» (840), d'iniziativa del senatore Bausi e di altri senatori

«Statizzazione e nuova denominazione degli Educandati femminili riuniti di Napoli» (2819), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 2, 3

MELILLO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione* 3

«Istituzione della Scuola di restauro presso l'opificio delle Pietre Dure di Firenze» (2820), d'iniziativa dei deputati Matulli ed altri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione* . 3, 4

CALLARI GALLI (*Com.-PDS*) 4

FERRARA SALUTE (*PRI*) 4

I lavori hanno inizio alle ore 16,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Statizzazione e nuova denominazione degli Educandati femminili riuniti di Napoli» (2819), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. Rivolgo anzitutto un saluto al senatore Giovanni Ferrara Salute che torna in questa Commissione. Ne siamo veramente felici, conoscendo le sue qualità e il contributo che ha dato nella legislatura precedente ai lavori della Commissione stessa. Formuliamo pertanto un sincero augurio di buon lavoro unitamente alle più vive felicitazioni.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Statizzazione e nuova denominazione degli Educandati femminili riuniti di Napoli», già approvato dalla Camera dei deputati.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 29 maggio. Come i colleghi ricorderanno, avevamo avviato la discussione del provvedimento con la relazione ed un primo gruppo di interventi, e il relatore ed il Governo si erano riservati di fornire ulteriori chiarimenti. Nel frattempo però è intervenuto un altro problema: la copertura finanziaria che la Camera ha previsto per questo disegno di legge attinge ad uno stanziamento che rientra nella competenza della 6^a Commissione perchè riguarda i centri di assistenza fiscale. La Commissione di merito per questo provvedimento è la nostra ed abbiamo chiesto il parere alla Commissione bilancio che non lo ha ancora emesso, ma il Presidente mi ha reso noti alcuni problemi relativi alla copertura finanziaria che è stata trovata su un capitolo della legge finanziaria relativo a materia della 6^a Commissione. Quindi la Commissione bilancio avrebbe dovuto chiedere, prima di emettere il parere secondo le norme a cui si attiene rigorosamente, il consenso della Commissione finanze e tesoro. Però, nel frattempo questa Commissione ha approvato in prima lettura, in sede referente, un disegno di legge su questa materia, che utilizza tale copertura finanziaria. Il disegno di legge è pronto per essere esaminato dall'Aula. La Commissione bilancio non ha ancora emesso il parere neanche su questo provvedimento, ma il presidente Andreatta mi ha fatto presente che si trova in notevole imbarazzo a dare il consenso ad una copertura di questo tipo nei confronti di un provvedimento che attiene ad un'altra materia. Dovrebbe chiedere il consenso della 6^a Commissione che sicuramente non ci sarà, avendo quella Commissione già approvato un disegno di legge. L'unico punto fermo è che alla Camera c'è stata questa determinazione, ma dopo aver parlato con il presidente Andreatta la situazione mi sembra difficile e complicata.

Del problema mi sono fatto carico di informare il Governo nella persona del sottosegretario Melillo, il quale mi ha detto che occorre svolgere delle verifiche al fine di individuare una nuova copertura finanziaria.

MELILLO, *sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Questa mattina sono stato informato della difficoltà insorta. Non è più disponibile la copertura finanziaria del disegno di legge, quindi ho attivato gli uffici che stanno svolgendo un'indagine che non è ancora conclusa. Ritengo pertanto necessario un rinvio dell'esame del provvedimento per consentire agli uffici di trovare una copertura adeguata a fronteggiare questa emergenza.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

«Istituzione e organizzazione della scuola di restauro presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze» (840), d'iniziativa del senatore Bausi e di altri senatori;

«Istituzione della Scuola di restauro presso l'opificio delle Pietre Dure di Firenze» (2820), d'iniziativa del deputato Matulli e di altri deputati, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge: «Istituzione e organizzazione della scuola di restauro presso l'Opificio delle pietre dure di Firenze», d'iniziativa del senatore Bausi e di altri senatori, e «Istituzione della Scuola di restauro presso l'opificio delle Pietre Dure di Firenze», d'iniziativa del deputato Matulli e di altri deputati, già approvato dalla Camera dei deputati

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 29 maggio scorso. Sostituirò io stesso il relatore Mezzapesa, oggi assente.

Faccio presente che la Commissione bilancio ha espresso delle perplessità sulla parte dell'articolato che prevede la copertura di posti anche in soprannumero. Come i colleghi ricordano, nel testo pervenuto dalla Camera si prevede che questi operai e restauratori, che attualmente sono inquadrati alla VI qualifica funzionale, siano inquadrati nella VII qualifica con l'appellativo di tecnici del restauro. I funzionari della Commissione bilancio, che stanno preparando la documentazione per l'emissione del parere, ci hanno trasmesso le perplessità del presidente Andreatta e della sottocommissione in ordine all'introduzione di una norma che recita: «sono inquadrati anche in soprannumero».

Abbiamo acquisito, con la collaborazione del Governo, tutti gli elementi chiarificatori possibili, ed è risultato che questi dipendenti, che sono di ruolo nell'Amministrazione dei beni culturali e che hanno attualmente la qualifica di operaio o di operatore, dovrebbero essere inquadrati nella qualifica di capi tecnici, cioè di VII livello. La differenza tra la retribuzione del VI livello e quella del VII livello è all'incirca di due milioni lordi l'anno. Quindi, la maggiore spesa che

nella legge è quantificata in 100 milioni è chiaramente giustificata. Resta però il problema del soprannumero. In effetti, i capi tecnici sono già in soprannumero, cioè nell'organico del Ministero per i beni culturali ci sono 730 posti di capi tecnici: attualmente sono in servizio, in conseguenza dell'applicazione delle leggi successive alla legge n. 285, 792 unità. Il personale che dovrebbe essere inquadrato è composto di 36 unità che andrebbero tutte in soprannumero. Però il Ministero sostiene che in altre qualifiche dei ruoli tecnici ci sono numerose vacanze. Quindi, in sostanza, il numero complessivo di questi appartenenti ai ruoli tecnici del Ministero non dovrebbe uscire dall'organico generale.

Ho consegnato un appunto in tal senso al presidente Andreatta raccomandandogli di esaminarlo con attenzione. Il presidente Andreatta, che aveva accanto il ministro della funzione pubblica Gaspari, lo ha investito del problema, di cui hanno fra loro discusso. Non so a quali conclusioni siano giunti; comunque il comitato pareri dovrebbe esprimere il proprio parere entro domani mattina. Mi auguro che il parere sia positivo, nel qual caso ritengo che entro domani pomeriggio potremmo giungere all'approvazione di questo provvedimento.

CALLARI GALLI. Signor Presidente, se non sbaglio nella precedente seduta, dedicata a questo argomento, avevamo chiesto di conoscere una quantificazione complessiva del personale dell'Opificio delle pietre dure. Mi sembra di ricordare che il numero degli allievi sia 15 l'anno, ma vorrei avere un quadro generale dell'intero assetto del personale, a cominciare dagli insegnanti con le diverse qualifiche.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Mi adopererò affinché il Sottosegretario al più presto ci fornisca gli elementi che lei chiede.

FERRARA SALUTE. Mi sembra che questo provvedimento sia essenzialmente una sanatoria, perchè questo personale insegnante svolge già da anni le proprie funzioni e fa già quello che dovrebbe spettargli con la nuova legge. Si tratta soprattutto di giustificare il passaggio, in presenza del paradosso di personale che insegna ad altro personale che ha diritto ad un grado più alto rispetto a chi impartisce l'insegnamento.

PRESIDENTE, *f.f. relatore alla Commissione*. Se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione congiunta è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,45.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA